



ALLEGATO B alla Dgr n. 1031 del 24 giugno 2014

pa

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE ADUNANZA DEL 14.04.2014

PARERE N. 3911

OGGETTO: L. n. 798/1984; L.R. n. 17/1990; L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.; D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999. E.T.R.A. S.p.A., richiesta di proroga termini di adeguamento dello scarico dell'impianto di depurazione di Tombolo-Onara (PD).

PREMESSO CHE

- il Decreto Ministeriale 30.07.1999 disponeva entro il 31.12.2001 la revisione delle autorizzazioni agli scarichi – ex art. 1, punto 3 – nella laguna di Venezia e nelle acque superficiali del suo bacino scolante, specificando i limiti di accettabilità elencati nella Tabella A allegata al medesimo Decreto.
- Sulla scorta del citato Decreto ministeriale, la D.G.R. 22.06.2001, n. 1634 ha sancito che i titolari degli impianti pubblici di depurazione, che recapitavano i propri reflui nel bacino scolante, dovevano presentare alla Regione i progetti di adeguamento dei propri scarichi – almeno a livello di progettazione preliminare – entro il 30.09.2001, da cui emergessero in maniera precisa i tempi necessari per la realizzazione degli interventi in base ai quali la Regione avrebbe fissato le modalità di adeguamento al citato Decreto Ministeriale.
- Il D.M. 23.04.1998, al punto 6, comma 7 sancisce che eventuali differimenti del termine di realizzazione dei progetti di adeguamento degli scarichi, nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia, possono essere disposti in considerazione di particolari difficoltà tecniche o di modifiche normative sopravvenute.
- Nel periodo transitorio all'adeguamento, gli impianti dovevano continuare a rispettare i valori limite indicati nella Tabella allegata al D.P.R. n. 962/1973, oppure limiti diversi, più restrittivi, eventualmente già fissati in sede di autorizzazione allo scarico.
- Attualmente le fognature dei comuni di Cittadella, Fontaniva, Tombolo, Galliera e S.Martino di Lupari fanno capo a due impianti di depurazione: quello di Cittadella, della potenzialità nominale di 62.000 ab. eq., e quello di Onara di potenzialità pari a 12.000 a.e. Il Piano d'Ambito dell'A.T.O. "Brenta" prevede la dismissione di quest'ultimo impianto e l'invio dei reflui all'impianto di Cittadella con l'adeguamento-potenziamento dello stesso.
- Con il Decreto del Presidente della Regione 31.10.1995 n. 2207, sulla scorta del Parere favorevole della C.T.R.A., il progetto di ampliamento del depuratore di Tombolo è stato approvato fino alla potenzialità di 12.000 a.e. Il 31.10.2001 è stata dichiarata l'ultimazione dei lavori ed il collaudo funzionale è stato rilasciato dall'Ing. Tiziano Pinato il 04.06.2003.
- Il progetto generale di adeguamento ai Ronchi-Costa per il depuratore di Tombolo, (impianto di 2^a Cat., 12.000 a.e.) è stato approvato con la D.G.R. 17.10.2006, n. 3193 (che ha fatto proprio il Parere C.T.R.A. 11.05.06, n. 3377), e prevede la dismissione del depuratore di Tombolo ed il recapito dei liquami al depuratore di Cittadella che dovrà, perciò, essere ampliato (da 62.000 a.e. a 75.000 a.e, 1^a Cat.). Conseguentemente, l'attivazione del

collegamento della fognatura di Tombolo all'impianto di Cittadella è strettamente vincolata alla realizzazione dei lavori di ampliamento del depuratore di Cittadella.

- Nel corso degli ultimi anni, il depuratore di Tombolo ha ottenuto una serie di proroghe ai termini di adeguamento, riassunte nel seguente schema.

Impianto di depurazione di Tombolo-Onara (PD) – 2 ^a cat., 7500 a.e. Deroghe al termine di adeguamento dello scarico al D.M. 30.07.1999			
Parere C.T.R.A.	Motivazioni	D.G.R.	Termine di adeguamento
06.12.2001 n. 3064	Presentato il Piano-Programma di adeguamento. Si rinviava ad una successiva approvazione per la progettazione definitiva. Nel periodo transitorio dovevano essere rispettati i limiti del D.P.R. n. 962/1973. La DCR 18.12.2002 n. 103 (DGR 18.04.2003 n. 1140 di recepimento) ha previsto nuovi finanziamenti per l'adeguamento dei depuratori.	21.12.2001 n. 3749	31.12.2003
04.12.2003 n. 3178	Presentato il progetto preliminare. Chiesta una proroga per le successive fasi di progettazione e realizzazione degli adeguamenti i cui finanziamenti sono stati previsti dalla DGR 18.04.2003 n. 1140. Previsto l'adeguamento di Tombolo-Onara, gestito da SETA S.p.A.	30.12.2003 n. 4361 e 06.02.2004 n. 283 (di rettifica)	31.12.2005
15.12.2005 n. 3351	Dal 01.01.2006 costituita la nuova società ETRA SpA. Necessità di rivedere il progetto preliminare con previsione di dismissione di Tombolo e potenziamento di Cittadella. Il progetto di "Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella – opere 2° stralcio – Interventi area impianto" ha ottenuto Parere favorevole CTRA 11.05.2006 n. 3376, finanziato con Decreto 03.10.2006 n. 152.	30.12.2005 n. 4370	30.06.2008
02.04.2008 n. 3515	Completato il Progetto preliminare relativo al 1° Stralcio, entro novembre 2007. Il progetto è stato successivamente modificato perché il Comune di Tombolo ha chiesto la realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. n. 22. La Provincia di Padova ha prescritto l'allargamento della S.P. n. 22, ed ha chiesto la sottoscrizione di un Accordo procedimentale tra le parti e l'avvio delle procedure di esproprio non previste nella precedente previsione progettuale. Allungamento dei tempi causate dalle modalità di effettuazione degli espropri, la presenza di un errore nella mappa catastale nel tratto interessato dal progetto della pista ciclabile.	15.07.2008 n. 1957	31.12.2013

- Con decorrenza 01.01.2006 le Società "Altopiano Servizi s.r.l." di Asiago (VI), "Brenta Servizi S.p.a." di Bassano del Grappa (VI) e "Servizi Territorio Ambiente S.p.A.-S.E.T.A." di Vigonza (PD), hanno costituito la nuova Società "Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.A. – E.T.R.A.", con sede in Bassano del Grappa (VI), Atto Notarile del 19.12.2005, n. rep. 144522/7782.
- Nel periodo transitorio gli impianti devono continuare a rispettare i valori limite indicati nella Tabella allegata al D.P.R. n. 962/1973, oppure limiti diversi, più restrittivi, eventualmente già fissati in sede di autorizzazione allo scarico.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Con l'approssimarsi della scadenza del 31.12.2013, E.T.R.A. S.p.A., con la nota 02.12.2013, prot. n. 79508 (acquisita agli atti il 10.12.2013, prot. n. 541255), ha chiesto una ulteriore proroga all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Tobolo-Onara, fino al 31.12.2016.

In esito ad una richiesta di chiarimenti della Direzione Regionale Progetto Venezia, ETRA S.p.A. ha predisposto la nota integrativa 10.01.2014, prot. n. 2466.

Le motivazioni addotte da E.T.R.A. S.p.A. a sostegno di detta istanza di proroga sono le seguenti:

- Il progetto generale di adeguamento per il depuratore di Tombolo (2^a Cat., 12.000 a.e.) è stato approvato con la D.G.R. 17.10.2006, n. 3193 (che ha fatto proprio il Parere C.T.R.A. 11.05.06, n. 3377), e prevede la dismissione del depuratore di Tombolo ed il recapito dei liquami al depuratore di Cittadella che dovrà, perciò, essere ampliato (da 62.000 a.e. a 75.000 a.e, 1^a Cat.). Lo scarico del depuratore di Cittadella avviene nella Roggia Sansughe e quindi con recapito nel Brenta, all'esterno del Bacino Scolante. Conseguentemente, l'attivazione del collegamento della fognatura di Tombolo all'impianto di Cittadella è strettamente vincolata alla realizzazione dei lavori di ampliamento del depuratore di Cittadella.
- E.T.R.A. ha completato il Progetto preliminare relativo al 1° Stralcio (entro novembre 2007). Il progetto è stato successivamente modificato perché il Comune di Tombolo ha chiesto la realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. n. 22.
- La Provincia di Padova ha prescritto l'allargamento della S.P. n. 22, ed ha chiesto la sottoscrizione di un Accordo procedimentale tra le parti e l'avvio delle procedure di esproprio non previste nella progettazione originale.
- Alle citate problematiche si è aggiunta quella concernente un allungamento dei tempi causate dalle modalità di effettuazione degli espropri e la presenza di un errore nella mappa catastale nel tratto interessato dal progetto della pista ciclabile.
- A seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, i lavori di collegamento del depuratore di Tombolo a quello di Cittadella sono iniziati a novembre 2011. Attualmente è stata completata la posa del collettore principale e deve essere realizzata la posa della condotta secondaria.
- I lavori di adeguamento del sistema fognario di Tombolo al depuratore di Cittadella sono in fase di realizzazione e dovrebbero concludersi nel mese di giugno 2014.
- Solamente in data 28.10.2010, l'A.A.T.O. "Brenta" ha provveduto ad inserire l'intervento nel Piano d'Ambito; conseguentemente ETRA ha predisposto il progetto definitivo. Inoltre a causa del D.L. 06.12.2011, n. 201 (successivamente decaduto), sono state effettuate due revisioni progettuali. Conseguentemente si sono accumulati ritardi nell'espletamento della gara d'appalto.

Sul quest'ultimo aspetto, ETRA fa rilevare che, il bando di gara per l'adeguamento del depuratore di Cittadella è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee tre volte.

Una prima pubblicazione è avvenuta il 1° dicembre 2011; successivamente il bando è stato annullato in seguito all'entrata in vigore della L. n. 180/2011 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese". Tale legge ha disposto una semplificazione dell'accesso agli appalti da parte delle aggregazioni tra piccole e medie imprese. Il bando è stato ritirato per incorporare le opere murarie dagli impianti elettrici, originariamente aggregati alla Cat. SOA OS 22.

La seconda pubblicazione è avvenuta il 25.02.2012; anche questo bando è stato annullato perché una successiva interpretazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 177/2011, concernente l'esecuzione dei lavori in ambienti sospetti di inquinamento e spazi confinati, ha imposto di includere l'area d'intervento tra quelle sospettate di inquinamento.

Il terzo bando è stato pubblicato il 07.02.2013 ed attualmente la preposta Commissione Aggiudicatrice sta valutando le offerte.

ETRA prevede che l'aggiudicazione provvisoria possa avvenire entro il mese di aprile 2014.

Il crono-programma dei lavori prevede 720 giorni naturali e consecutivi, ai quali vanno aggiunti 6 mesi per il collaudo tecnico ed amministrativo.

In esito alla richiesta della Direzione Regionale Progetto Venezia, l'ARPAV, con nota 14.01.2014, prot. n. 3846/X.10.02, ha trasmesso i dati disponibili delle concentrazioni allo scarico del depuratore di Tombolo-Onara.

CONSIDERATO CHE:

- Dall'esame delle concentrazioni allo scarico del depuratore di Tombolo-Onara (via Campolongo, Comune di Tombolo) resi disponibili da ARPAV (nota prot. 3846/X.10.02 del 14.01.2014), relativi al periodo 2008-2013, l'impianto rispetta i limiti di emissione per gli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali della Colonna C (zona di Pianura ad alta densità abitativa; potenzialità dell'impianto superiore a 10.000 a.e.) Allegato A del Piano di Tutela delle Acque (ex D.C.R. 05.11.2009 n. 107);
- La D.G.R. 28.10.2013 n. 1952, dà atto che in base al calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto, riferiti all'anno 2011, ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 106 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm. e ii. Conseguentemente, con riferimento ai limiti di concentrazione di Azoto totale e Fosforo Totale, previsti dall'Allegato 5° alla Parte 3^ del D.L.vo n. 152/2006, non si applica nelle "Aree Sensibili" del Veneto un trattamento più spinto di quello previsto per gli scarichi in acque superficiali, fermo restando che le concentrazioni attuali allo scarico non devono essere peggiorate. La D.G.R. dà atto che, per quanto riguarda la Laguna di Venezia e il suo Bacino Scolante, ai sensi del comma 3 dell'art. 91 del citato D.L.vo n. 152/2006, si applica la Legislazione Speciale per Venezia.
- gli interventi sull'impianto di depurazione di Cittadella consentiranno la dismissione del depuratore di Tombolo-loc. Onara (PD);
- La D.C.R. 05.11.2009 n. 107 e s.m.i ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, con evidenziati i limiti di emissione per gli scarichi delle acque reflue urbane in acque superficiali (Allegato A).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La Commissione Tecnica Regionale, Sezione Ambiente, all'unanimità dei presenti aventi diritto al voto deliberativo, ritiene meritevole di accoglimento la richiesta di proroga del termine di adeguamento dei limiti delle concentrazioni allo scarico fissati dal D.M. 30.07.99, fissando i seguenti nuovi termini:

- per il Depuratore di Tombolo – Località Onara, classificato di 2^ categoria ai sensi dell'art. 49, lett. a-bis della L.R. 16.04.1985 n. 33 e ss.mm. e ii.), ubicato in via Campolongo, in Comune di Tombolo, della potenzialità di 12.000 a.e., la proroga dal 01.01.2014 al **31.12.2016**.

Subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI

- ETRA S.p.A. dovrà mantenere uno stretto controllo durante tutto il procedimento di realizzazione dei manufatti, al fine di evitare ogni possibile ulteriore ritardo ed i cui stati di attuazione dovranno essere notificati alla preposta struttura regionale con frequenza semestrale

Nel periodo transitorio, funzionale all'adeguamento dell'impianto, tenuto conto della potenzialità dell'impianto stesso (pari a 12.000 a.e.) e dei normali livelli della falda freatica:

- per i parametri: BOD₅ , COD, N totale , N-NO₂ (azoto nitroso), N-NH₄⁺ (azoto ammoniacale) dovranno essere rispettati i valori allo scarico stabiliti dal D.M. 30.07.99 (valore medi annui dei campionamenti ARPAV);
- per il parametro “*fosforo totale*” dovrà essere rispettato allo scarico il valore stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione, concernente gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili, (≤ 2 mg/litro), in base al valore medio annuo dei campionamenti di ARPAV.
- per il parametro “*fosfati*” non dovrà essere superato allo scarico il valore di 2 mg/litro, in base al valore medio annuo dei risultati del campionamento di ARPAV.
- Per i rimanenti parametri, richiamati dal D.M. 30.07.99, allo scarico dell’impianto dovranno essere rispettati i valori limite stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (Allegato A, Limiti di emissione di Colonna C “Zona di Pianura ad elevata densità insediativa“, potenzialità superiore a 10.000 a.e.).

///